

Bandella:

Questi esercizi sono appoggiati sul *Trattato di retorica biblica* di R. Meynet. Il *Trattato* è una sorta di grammatica, e ciascuno sa che non si apprende una lingua leggendo o perfino imparando a memoria le regole grammaticali: è necessario invece un paziente apprendimento, il quale richiede tanti esercizi. Molti sono interessati dall'analisi retorica biblica e dai risultati che permette di ottenere per capire meglio i testi biblici; altri non si accontentano di questo ma vorrebbero applicare loro stessi la metodologia.

Come ogni mestiere, un serio apprendimento è indispensabile. L'ideale sarebbe di allenarsi sotto la direzione di un maestro competente che possa seguire il lavoro dell'apprendista, consigliarlo e correggerlo se necessario. Il presente libro si presenta come una guida, come un maestro.

Il libro contiene anzitutto una serie di esercizi, organizzati in due livelli: quello del «passo» (o «pericope») poi quello della «sequenza» ossia insieme strutturato di passi. Il testo da analizzare è fornito nella lingua originale e in traduzione molto letterale; seguono alcuni consigli, che indicano in particolare le parti del *Trattato* che l'apprendista dovrà studiare per poter svolgere l'esercizio; infine tutta una serie di domande permetteranno all'apprendista, se lo desidera, di trovare egli stesso come il testo è composto.

Nella seconda parte del libro sono offerte le «soluzioni» degli esercizi, che seguono la via tracciata dalle domande degli esercizi. Con le nostre soluzioni l'apprendista può verificare il suo lavoro.

Questo libro di *Esercizi* non è un libro da leggere, ma da scrivere. Accontentarsi – come uno potrebbe essere tentato di fare – di leggere le soluzioni, prima di aver svolto l'esercizio, non servirebbe praticamente a nulla per chi non desidera accumulare delle conoscenze, ma imparare a lavorare, il che non è – e di gran lunga – la stessa cosa.

GLI AUTORI: tutti e due gesuiti, sono professori di teologia biblica alla Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana di Roma. Dirigono la collana «Retorica Biblica e Semitica» (che prende il seguito della collana «Retorica biblica» presso le Edizioni Dehoniane di Bologna), così come la collana «Rhétorique sémitique» presso l'editrice francese Gabalda e «Rhetorica Semitica» presso la Convivium Press di Miami.

4a di copertina:

Il fatto di riscrivere il testo biblico, di manipolarlo, di lasciarlo riposare, poi di riprenderlo in mano rappresenta un tipo di appropriazione più stretto della semplice lettura. Un'«incorporazione manuale», molto più intima di quella che i soli occhi permettono. Questi servono a leggere, come primo contatto; la bocca permette di pronunciare, di assaporare; ma è con le mani che si scrive, che si condivide il lavoro e il piacere dell'autore. Il *Sefer Ha-Hinnuk, Il libro dell'educazione*, commenta:

«Ogni uomo in Israele ha il dovere di acquistare un libro della Torah; e se lo scrive egli stesso è degno di lode. I nostri saggi non hanno forse detto: *se lo ha scritto egli stesso, è come se l'avesse ricevuto sul Sinai?*»